



CITTÀ DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Provincia di Padova

Sito Internet: www.comune.piazzola.pd.it - PEC: piazzolasulbrenta.pd@cert.ip-veneto.net

N. di Registro 21

del 30/05/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025.

L'anno **duemilaventidue** addì **trenta** del mese di **maggio** alle ore **20:00**, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica presso la Casa Comunale. Eseguito l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

	Presente	Assente
1. MILANI VALTER	Si	
2. AGUGIARO FEDERICA	Si	
3. MAZZON DEBORA	Si	
4. LOVISON DANIELA	Si	
5. ZAMBON ACHILLE	Si	
6. TONIATO STEFANO	Si	
7. CAVINATO CRISTINA	Si	
8. TREVISAN FRANCO	Si	
9. CALLEGARI IGOR	Si	
10. PIANA LINDA		Si
11. BIZZOTTO NICOLA	Si	
12. FRIZZARIN PAOLO BRUNO	Si	
13. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE	Si	
14. MENEGHELLO SABRINA	Si	
15. BASSANI GRAZIANO PAOLO	Si	
16. BELLOT ROMANET FEDERICO		Si
17. BIASIO MASSIMO		Si
TOTALE	14	3

Consiglieri assegnati n. 17
Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri in carica n.17
Consiglieri assenti n. 03

E' altresì presente l'Assessore non consigliere Bettella Lorenzo.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario, Dott. Paolo Fortin, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente, Dott.ssa Federica Agugiaro, ai sensi dell'art. 16 bis dello Statuto, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i consiglieri Lovison Daniela, Bizzotto Nicola, Bassani Graziano Paolo.

PROPOSTA DI DELIBERA:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO E TRIBUTI

Sentito in merito l'assessore competente;

Premesso che:

a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);

l'art. 1, comma 654, della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *«In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente»*;

la L. n. 205/2017 (legge di Bilancio per il 2018), all'art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *«con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria»* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (L. n. 481/1995) e già esercitati negli altri settori di competenza;

tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *«predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga"»* ai sensi dell'art. 1, comma 527, lettera f), della L. n. 205/2017 e la *«diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti»* ai sensi dell'art. 1, comma 527, lettera c), della L. n. 205/2017, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

Richiamate le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il *«Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti»* (MTR);
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 363/2021 avente ad oggetto l'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;

- n. 2/2021 avente ad oggetto l'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- n. 459/2021: valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- n. 15/2022 avente ad oggetto la "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

Considerato che nella determinazione n. 2/2021, con riferimento all'MTR-2, viene ribadito e confermato quanto già disposto nella determinazione n. 2/2020 nell'applicazione del primo metodo tariffario, ovvero che:

- nel caso in cui l'ambito tariffario sia comunale, il PEF deve essere predisposto da parte dei gestori affidatari in relazione a ciascun comune e successivamente validato dall'Ente territorialmente competente che provvede, altresì, a verificare il rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e ad effettuare le opportune valutazioni in merito all'equilibrio economico-finanziario della gestione ed alla definizione dei parametri di competenza;
- qualora il medesimo gestore affidatario del servizio operi su più ambiti tariffari, ovvero offra una pluralità di servizi, i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti di origine speciale) sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
 - tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;
 - in subordine, applicando opportuni *driver*, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 20/1/2003, con la quale si è proceduto all'individuazione di ETRA Spa quale soggetto per la gestione del servizio dei rifiuti urbani e per l'applicazione della tariffa, nonché all'approvazione del contratto e le norme di svolgimento del servizio;

Preso atto che l'"Ente territorialmente competente" è definito da ARERA nell'Allegato A alla delibera n. 443/2019, come «l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente»;

Visto che:

- con Delibera di Assemblea n. 14 del 22/12/2020, è stato approvato il "Piano di ricognizione e liquidazione della situazione economica e patrimoniale del Consorzio Bacino di Padova Uno", atto preordinato alla liquidazione del medesimo ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 5 comma 6 della L.R. n. 52/2012;
- dal 1/1/2021, il Consiglio di Bacino "BRENTA PER I RIFIUTI" è subentrato nelle funzioni di pertinenza, ivi compresi gli adempimenti derivanti dalla attuazione della Delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF (MTR) come modificata e integrata con Delibera ARERA n. 493 del 24/11/2020;

Visto l'art. 1, comma 683, della L. n. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: «Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...»;

Visto altresì il D.L. n. 228/2021 (cd. DL "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 15/2022, laddove stabilisce:

- all'art. 3, co. 5-*quinquies*, che «a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno»;

- all'art. 3, co. 5-*sexiesdecies*, che «il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo

unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022»;

- all'art. 3, co. 5-quinquies, che gli enti "possono" (e non "devono") provvedere entro il termine al 30 aprile;

Ritenuto quindi che per l'anno in corso il termine ultimo per approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva resta quello indicato all'art 3, co. 5-sexiesdecies che proroga al 31/5/2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024;

Atteso che, in data 22/4/2022 (prot. n. 8723 del 2/6/2021), il Consiglio di Bacino "BRENTA PER I RIFIUTI" ha inviato la «Convocazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti"» per il giorno 29/4/2022, con il seguente ordine del giorno:

«1. Approvazione verbale della seduta del 21/04/2022;

2. Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021 e allegati normativamente previsti;

3. MTR-2 ARERA - Validazione PEF 2022-2025 e scelta dei parametri sottesi alla sua determinazione per i comuni in regime di corrispettivo e per il Comune di Rossano Veneto. Deliberazione;

4. MTR-2 ARERA - Approvazione articolazione tariffaria per i comuni in regime di corrispettivo. Deliberazione;

5. Approvazione "Regolamento gestione rifiuti" unitario per l'applicazione della tariffa a corrispettivo»;

Rilevato che, con la medesima convocazione, è stato indicato che: «... saranno resi disponibili i materiali relativi ai punti deliberativi dell'ordine del giorno entro martedì 26 aprile p.v. al seguente indirizzo: <https://cloudcst.provincia.padova.it/s/FR6ZNgkr2jRT6B>»;

Dato atto che con comunicazione, ns.prot. n.10853 del 24/05/2022, il Consiglio di Bacino "BRENTA PER I RIFIUTI" ha anticipato i sopracitati documenti;

Atteso che, ai sensi del comma 1.6 della deliberazione 57/2020/R/RIF, l'ambito di riferimento per l'applicazione del MTR coincide con il subambito tariffario, nell'ipotesi in cui si disponga di un PEF unitario su base sovracomunale, oppure coincide con l'ambito tariffario comunale, nel caso in cui i corrispettivi tariffari del servizio integrato dei rifiuti siano differenziati su base comunale;

Visto il Piano Economico Finanziario 2022-2025, così come anticipato dal Consiglio di Bacino "BRENTA PER I RIFIUTI" (Allegato A);

Rilevato che, per il sub ambito ex Padova 1, per il quale era già stato prodotto per l'anno 2021 un PEF unitario, il PEF 2022 ha sostanzialmente confermato l'invarianza dei costi ammessi;

Viste le tariffe allegate al Piano economico finanziario (PEF), per l'anno 2022, così come rese disponibili on line (Allegato B);

Dato atto infine che, con la deliberazione n. 15/2022/R/RIF, ARERA ha stabilito che il TQRIF si applichi dal 1/1/2023 per consentire, in un periodo transitorio, l'aggiornamento graduale e programmato degli obblighi regolatori stabilendo che entro la data del 31/3/2022, come previsto all'art. 3, comma 1, del TQRIF, «L'Ente territorialmente competente [è tenuto a] determina[re] gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito»;

Preso atto che, in data 30/3/2022, l'Assemblea del Consiglio di Bacino "BRENTA PER I RIFIUTI" ha deliberato: «... 3. di determinare il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ETRA S.p.A., SESA Società Estense Servizi Ambientali spa, SAVI servizi, Acegas Aps Amga spa e i Comuni saranno tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento

agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema definito all'art 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) allegato alla deliberazione n.15/22 Arera, come specificato nei punti seguenti:

a) schema I - livello qualitativo minimo per il Comune di Marostica, in regime di tributo e con gestore incaricato del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade la ditta SESA Società Estense Servizi Ambientali spa;

b) schema I - livello qualitativo minimo per i Comuni di Colceresa e Pianezze, entrambi in regime di tributo e con gestore del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade la ditta SAVI servizi;

c) schema I - livello qualitativo minimo per i Comuni di Noventa Padovana e Saccolongo, entrambi in regime di tributo e con gestore del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade la ditta Acegas Aps Amga spa;

d) schema I - livello qualitativo minimo per i Comuni di Gallio, Foza, Lusiana-Conco, Roana, Rossano Veneto e Rotzo, in considerazione del percorso di convergenza e delle determinazioni riguardanti il prossimo passaggio a regime tariffario a corrispettivo e con gestore del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade la ditta ETRA spa;

e) schema II - livello qualitativo intermedio per i tutti i restanti Comuni in regime tariffario a corrispettivo e con gestore del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade la ditta ETRA spa»;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

- 1) Di prendere atto del Piano Economico Finanziario 2022-2025, così come anticipato dal Consiglio di Bacino "BRENTA PER I RIFIUTI", che forma quindi parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato A);
- 2) Di approvare le tariffe allegate al Piano economico finanziario (PEF) per l'anno 2022, così come rese disponibili *on line*, che formano quindi parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato B);
- 3) Di prendere atto del livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ETRA S.p.A., SESA Società Estense Servizi Ambientali spa, SAVI servizi, Acegas Aps Amga spa e i Comuni saranno tenuti a rispettare partire dal 1/1/2023, così come individuato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino "BRENTA PER I RIFIUTI" del 30/3/2022 (Allegato C);
- 4) Di dare atto che al presente atto sono allegati i documenti denominati:
 - Allegato A);
 - Allegato B);
 - Allegato C);
- 5) Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990, dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;
- 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, stante l'opportunità e l'urgenza di dare corso agli adempimenti previsti per l'applicazione della TARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

PRESIDENTE

Cedo la parola all'assessore Bettella.

ASSESSORE BETTELLA

Grazie Presidente. Un saluto a tutti, al pubblico presente in sala e al pubblico da casa. E al vice segretario dott Fortin.

L'argomento è piuttosto difficile come abbiamo imparato a conoscere.

Avete ricevuto negli allegati all'ordine del giorno un po' di documentazione che riguarda l'approvazione che proponiamo questa sera del Piano Economico Finanziario 2022-2025 ai fini del servizio sui rifiuti.

Non mi addentro nella parte degli allegati che avete letto e che sono piuttosto tecnici. Piuttosto farei il punto della situazione del quadro di insieme e di come si sta evolvendo questo settore. È un settore molto delicato naturalmente come tutti ben sappiamo ed è stato anche oggetto negli ultimi anni soprattutto di molte attenzioni da un punto di vista normativo.

Allora come siamo messi con riguardo anche al nostro ambito territoriale? Voi sapete che ormai è perfettamente operativo il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti. Noi come comune di Piazzola proveniamo dal vecchio Consorzio di Bacino che si chiamava Padova 1 e che comprendeva 26 Comuni. Questo consorzio è stato liquidato e ormai tutte le competenze di questo Consorzio sono completamente state ereditate dal Consiglio di Bacino, che è un organo molto più largo e raggruppa 67 Comuni. E', come prevede la normativa, l'Autorità di ambito territorialmente competente per le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo proprio del settore relativo alla raccolta trasporto e smaltimento rifiuti. È l'ente che governa il servizio pubblico della gestione integrata dei rifiuti.

Come dicevo prima raggruppa 67 Comuni e da quando è entrato nelle proprie competenze, praticamente dall'anno scorso, sta iniziando un percorso di coordinamento e di avvicinamento tra tutti i Comuni che fanno parte di questo ambito. In particolare all'interno del Consiglio di Bacino hanno trovato ospitalità il nostro vecchio Consorzio di Bacino Padova 1, che comprendeva 26 comuni; l'ex Consorzio di Bacino Padova 2, anche questo liquidato e che comprende 8 Comuni; un ambito relativo all' Altopiano di Asiago 8 Comuni appunto e il Bassanese composto da undici Comuni. Altri 9 Comuni non avevano un ambito territoriale ma sono considerati in modo individuale e hanno dei PEF personalizzati.

Mentre per i quattro ambiti precedenti ci sono dei PEF di ambito, il Consiglio di Bacino ha costruito, tramite naturalmente il gestore, altri 9 PEF personalizzati per i singoli Comuni. Questi comuni avevano delle condizioni di partenza molto diverse rispetto a tutti gli altri e quindi hanno iniziato un percorso di convergenza a livello regolamentare e tariffario che dovrà concludersi entro 4 anni. Ci sono dei Comuni che nel corso dei 4 anni dovranno adeguare anche le loro tariffe con degli aumenti di qualche decina di punto, sì perché in questo periodo infatti c'erano molte storture e differenze tra un Comune e l'altro.

Ulteriori 5 Comuni, per arrivare ai 67, sono ancora in regime di tributo mentre tutti gli altri sono in regime di corrispettivo e hanno al momento gestori diversi da Etra, ma passeranno ad Etra nel giro di qualche anno. Questo per dare l'immagine di dove stiamo andando, cioè un ambito che comprende 67 Comuni, da dove siamo partiti e quali sono gli sforzi che il Consiglio di Bacino sta facendo proprio per arrivare ad una convergenza.

Ricordo un po' la procedura per noi questa sera e che è anche l'oggetto della delibera. Allora Etra, che per noi è il gestore dei rifiuti e il gestore del Consiglio di Bacino fondamentale per quasi tutti i Comuni, 62 su 67, predispone il PEF, il Piano Economico Finanziario e lo trasmette al Consiglio di Bacino per i rifiuti. Il Consiglio di Bacino lo verifica, controlla la sua competenza, la congruità dei dati naturalmente e delle informazioni che contiene perché ovviamente il PEF deve rispondere a certi criteri. Il Consiglio di Bacino stesso stabilisce alcuni parametri della sua competenza che danno corpo e definitività al PEF e lo valida.

Quando il PEF è validato dal Consiglio di Bacino diventa disponibile per i Comuni che poi lo devono adottare e contemporaneamente questo PEF viene trasmesso a un ente regolatore superiore che è l'ente regolatore del settore che è Arera. La quale a sua volta deve approvare le tariffe e verificare il PEF.

Quindi abbiamo il gestore che prepara il PEF in base ad alcune indicazioni e parametri di come deve essere costruito il PEF. Il Consiglio che è il primo organo che lo verifica e un secondo organo che è Arera, l'ente regolatore che fa un'ulteriore verifica. Quindi diciamo che abbiamo dei controlli a più livelli.

Il Consiglio di Bacino una volta che ha validato il PEF, lo trasmette ai vari Comuni e i Comuni, come noi questa sera, devono prendere atto del PEF e approvare le tariffe, che sono una diretta emanazione del PEF perché il Piano Economico Finanziario prevede lo sviluppo dei ricavi a partire da quelli che sono i costi storici e su questa base costruisce le tariffe.

Una sigla che abbiamo già visto negli scorsi anni è MTR cioè il Metodo Tariffario Rifiuti. Introdotto per la prima volta nel biennio 2020-2021 e ora adeguato, l'anno scorso era MTR e quest'anno è MTR2 e interessa il successivo periodo regolatorio che questa volta ha come orizzonte temporale il quadriennio 2022-2025.

L'abbiamo conosciuto lo scorso anno ed è un metodo che a partire dai costi storici, in questo caso di due anni precedenti, li ribalta sui servizi sia per i costi diretti che per i costi indiretti attraverso degli appositi driver e consente, come indicazione e come obiettivo, di avere una più stretta correlazione tra i costi e la qualità del servizio; di incentivare la gestione integrata dei rifiuti e di arrivare ad una convergenza tariffaria di tutti gli utenti nell'ambito in cui è applicato.

Quindi è un metodo tariffario che poi alla fine dovrà essere sviluppato in modo omogeneo per tutti i 67 comuni del nostro ambito territoriale.

Un inciso per quest'anno. Nel PEF avete visto in allegato, e che è quello dell'ex Consorzio di Bacino Padova 1, gli investimenti, che sono stati inseriti, sono previsti al momento al lordo di eventuali contributi PNRR. Noi abbiamo un esempio da vicino perché sapete che nel nostro Comune è in programma la costruzione dell'Ecocentro di cui abbiamo molto parlato anche nelle precedenti sedute del Consiglio e abbiamo anche approvato il piano economico di questo investimento e sappiamo che è stata presentata una domanda per accedere a un finanziamento sui fondi PNRR.

Se le domande di finanziamento avranno poi esito positivo i costi capitale che al momento sono inseriti nel PEF verranno ovviamente rettificati quando sarà ora di fare la revisione annuale o in fase di aggiornamento biennale del Piano.

Rispetto allo scorso anno c'è una novità che viene introdotta: abbiamo un altro acronimo DQRIF: è il testo unico per la regolazione della qualità del servizio dei rifiuti urbani. È una novità. Testo unico vuol dire che introduce le regole per garantire la tipologia del servizio e degli standard di qualità minimi e naturalmente con range di miglioramento. Si applicherà a partire dal 2023.

È stato predisposto da Arera ed è abbastanza complesso e prevede proprio dei parametri qualitativi a cui i gestori devono attenersi. Si applica come dicevo a partire dal 2023 però ha un effetto già da quest'anno perché l'articolo 3 comma 1 di questo testo unico stabilisce che l'ente territorialmente competente, cioè per noi il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti, deve determinare per quest'anno

entro il 30 marzo gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore per tutta la durata del PEF, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella e ve la faccio vedere così capiamo di cosa stiamo parlando.

Il testo unico per la qualità dei rifiuti identifica una matrice con 4 caselle che dà dei parametri di qualità. Sul livello verticale ci sono i parametri di qualità contrattuale, su quello orizzontale i parametri di qualità tecnica. Contrattuale significa tempi di gestione, tempi di risposta. Mentre dal punto di vista tecnico si intende la modalità proprio di effettuazione del servizio. C'è una casella con lo schema uno che prevede di non avere miglioramenti, cioè l'Ente di bacino deve assegnare all'Ente gestore uno di questi livelli a cui il gestore dovrà attenersi per i prossimi anni. Se viene assegnato il livello 1 vuol dire che rispetto ai parametri minimi previsti da Arera rispetto al testo unico, non sono previsti dei miglioramenti.

Negli altri livelli, al 2, al 3, al 4 sono previsti dei miglioramenti, che possono essere o di qualità tecnica o miglioramenti di qualità contrattuale o uno o l'altro o entrambi.

Per quanto riguarda il nostro Consiglio di Bacino, in relazione al nostro sub ambito territoriale dell'ex Consiglio di Bacino Padova 1, ha scelto e assegnato ad Etra il livello intermedio del secondo schema quindi un livello qualitativo intermedio dello schema 2. Ha assegnato miglioramenti da fare nella qualità contrattuale e non in quella tecnica. Il posizionamento nell'ultimo capoverso di questa slide definisce chiaramente le previsioni di miglioramento richieste dal gestore ma anche, come conseguenza, la possibilità di inserire un certo limite nella crescita delle tariffe. Cioè più è alto il posizionamento, più anche le tariffe possono adeguarsi; più è basso e meno c'è la possibilità di adeguarle ovviamente verso l'alto. E questa sarà la novità che come dicevo parte dal 2023 e che obbliga anche il gestore ad adottare una vera e propria Carta dei Servizi che al momento non c'è e che deve avere delle previsioni minime che sono inserite nel testo unico.

L'ultima slide, tanto poi per essere concreti, è quella di cosa succede nel 2022 alle tariffe del nostro Comune. Come dicevo prima, è in atto un percorso di omogeneizzazione delle modalità di servizio in funzione e di una convergenza tariffaria a parità di livello di servizio reso. Noi in realtà come ex Consorzio di Bacino Padova 1 eravamo già partiti lo scorso anno con questo tipo di convergenza rispetto a tutti gli altri sub ambiti, per cui per il nostro sub ambito territoriale non ci sono praticamente variazioni, sia a livello di tipologia di tariffa sia a livello di entità della tariffa che è rimasta sostanzialmente invariata, sia come articolazione (l'avete visto nelle tabelle che sono allegare all'ordine del giorno) sia per quanto riguarda il livello tariffario.

Una cosa che forse, leggendo le tabelle tariffarie, avete notato è che già da quest'anno come tentativo di omogeneizzare le tariffe per tipologia di servizi è stata approvata una tariffa unica che riguarda tutti i sub ambiti ex Padova 1, ex Padova 2, Altopiano e Bassanese. Quindi ci stiamo avviando sempre di più verso questa omogeneizzazione, sia nei livelli dei servizi sia nelle tipologie del livello delle tariffe. In particolare, non so se avete notato, le tariffe sono rimaste uguali. Per noi è cambiato qualcosa sul numero degli svuotamenti del secco. Rispetto al 2021, abbiamo un aumento del numero di svuotamenti in base al numero dei componenti familiari. Per dire, con un componente unico, da 5 svuotamenti siamo passati a 6. Con 5 componenti, da 9 svuotamenti siamo passati a 14. Appunto per questo c'è un miglioramento nella tariffa che abbiamo come Comune.

Io avrei finito.

CONSIGLIERE MENEGHELLO

Ringrazio l'assessore Bettella per l'exkursus sul PEF che giustamente, ha detto, è redatto da Etra e poi è passato ad altri organi per le verifiche del caso.

Come sapete il nostro gruppo da diversi anni sta portando avanti una battaglia sulla questione dell'IVA e sul concetto di corrispettivo che ancora non è affrontato adeguatamente all'interno del PEF. Perché non sono una questione di svuotamenti la questione della tariffa e la questione del corrispettivo che ogni famiglia deve pagare, ma sono una questione relativa alla qualità e alla quantità dello svuotamento proprio nel rispetto del principio per cui chi più inquina più paga e chi meno inquina meno paga.

Cosa significa questo? È stato ribadito anche nell'ultimo appello che è stato vinto dai cittadini di Piazzola, perché io parlo in rappresentanza di oltre 100 famiglie che comunque hanno fatto richiesta di rimborso dell'IVA .

Il 28 febbraio è stato riconosciuto dal Tribunale ordinario, e non più da quello di Pace, il concetto della tariffa e del corrispettivo come dovrebbero essere commisurati. Quindi rispetto alla sentenza 400 del 2022 del 28 febbraio, dove Etra appunto aveva appellato richiamando l'aspetto dell'impugnativa rispetto all'orientamento delle sezioni unite n 8631 del 2020, sul principio che il sistema di conferimento e quindi di misurazione secondo quella lunga matrice che troviamo all'interno del PEF, che rimane sostanzialmente quella negli anni, riguarda il conferimento e il ritiro dei rifiuti senza consentire tuttavia una tariffa personalizzata agli utenti.

Ciò avverrebbe mediante la fornitura del rifiuto secco: i bidoni sono dotati chiaramente di un microchip grazie al quale viene conteggiato il numero di conferimenti secco residuo, e il rifiuto non è conferente, perché nel corrispettivo e quindi nel prelievo del rifiuto per essere considerato tale non può basarsi solamente sugli indici presuntivi già in precedenza utilizzati (superficie dell'immobile e numero degli utilizzatori) in assenza di alcuna puntuale misurazione sia della quantità dei rifiuti che della qualità conferita. Questo è il principio per cui rimane, e viene in queste sentenze, considerata una tassazione e non un corrispettivo dovuto dove è giusto applicare l'IVA, cioè si tratta di qualche decina di euro che sulla tariffa possono pesare o meno a seconda dei soggetti, ma il concetto che mi porta ancora una volta a dover votare contro al PEF proprio perché mi aspetto che prima o poi si riesca a trovare nelle nostre bollette non una quantificazione dei metri quadri e del numero degli abitanti e quindi di un teorico conferimento dei rifiuti basato sul numero dei bidoni quindi senza quantificare il peso. Cioè io credo che nessun cittadino di Piazzola sul Brenta sappia quanto effettivamente conferisce e la qualità del conferito. Questo in altri territori lo stanno facendo per cui avevo portato altre volte l'esempio della Contarina sulla zona del trevigiano che restituisce ai propri cittadini del territorio una bolletta, una fattura che riporta correttamente anche la qualificazione e la quantificazione del rifiuto conferito.

Credo sia necessario davvero fare questo passaggio perché al di là dei proclami che spesso abbiamo sentito del microchip che avrebbe il ruolo fondamentale proprio di andare a qualificare il rifiuto che conferiamo, ad oggi purtroppo questo di fatto non viene fatto. Noi sappiamo quanti bidoni conferiamo ma non sappiamo se è metà bidone o se è tutto il bidone o se il bidone pesa 100 kg o 10 kg e credo che questo debba essere un passaggio importante sul quale mi aspetto che si inizino a muovere dei passi importanti. E quindi andare finalmente a rispettare quel principio secondo il quale chi è più virtuoso nel conferimento del rifiuto e anche riesce a selezionare meglio facendo un servizio alla base che è utile a tutti, sia in qualche modo premiato.

ASSESSORE BETTELLA

Ringrazio Sabrina per l'intervento e come detto la problematica è importante e non è semplice. Allora ci sono due problematiche che il consigliere ha evidenziato.

Una è il discorso dell'IVA e su questo sinceramente non metto parola nel senso che l'IVA la richiede l'Agenzia delle Entrate. Fondamentalmente Etra è solamente un passaggio per cui Etra deve applicare le normative previste dall'Agenzia.

Etra fa "il passacarte" nel senso che prende l'IVA agli utenti e la versa allo Stato. Fine. Ma sappiamo che la problematica è importante e sono vere le cose che dicevi tu dal punto di vista della tipologia del servizio offerto. Però Etra ha delle indicazioni dall'Agenzia e quelle deve applicare.

Nel merito invece della tipologia di servizio e di misurazione del rifiuto, ai fini del corrispettivo qui effettivamente la strada è molto lunga. Ci sono molte cose da fare. Devo anche essere abbastanza realistico, nel senso che vi ho fatto vedere adesso dal punto di vista della gestione del nuovo Consiglio di Bacino qual è il percorso che si sta facendo per mettere insieme 67 Comuni, molti dei quali partono da situazioni completamente diverse. Per cui io presumo che nel prossimo quadriennio si stia cercando di omogeneizzare e di dare una uniformità del servizio a livello del territorio perché solo se gestiamo il rifiuto a livello integrato e a livello di ambito territoriale importante riusciamo poi avere anche la forza per imporre al gestore di fare alcune scelte che migliorino la qualità del servizio e anche la possibilità di rispettare quel principio importante e fondamentale secondo il quale chi produce più rifiuti, paga di più.

Direi però che realisticamente al momento vedo questa cosa abbastanza ancora lontana.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la suesposta proposta.

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e n. 13 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 11
Contrari: 2 (Bergamin, Meneghello)
Astenuti: 1 (Bassani))

DELIBERA

1) Di prendere atto del Piano Economico Finanziario 2022-2025, così come anticipato dal Consiglio di Bacino "BRENDA PER I RIFIUTI", che forma quindi parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato A);

2) Di approvare le tariffe allegate al Piano economico finanziario (PEF) per l'anno 2022, così come rese disponibili *on line*, che formano quindi parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato B);

3) Di prendere atto del livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ETRA S.p.A., SESA Società Estense Servizi Ambientali spa, SAVI servizi, Acegas Aps Amga spa e i Comuni saranno tenuti a rispettare partire dal 1/1/2023, così come individuato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino "BRENDA PER I RIFIUTI" del 30/3/2022 (Allegato C);

4) Di dare atto che al presente atto sono allegati i documenti denominati:
- Allegato A);
- Allegato B);
- Allegato C);

5) Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990, dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, stante l'opportunità e l'urgenza di dare corso agli adempimenti previsti per l'applicazione della TARI con apposita votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e n. 13 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 11
Contrari: 2 (Bergamin, Meneghello)
Astenuti: 1 (Bassani))

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Federica Agugiario

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Dott. Paolo Fortin

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)